

SIGNOR CASEZAI  
SALLINA LUCELIO  
V. VITT. FRANZUCCI III  
S. 112 MASCI



ANNO XIX - N. 1 - Gennaio-Marzo 1973

Abbonamento sostenitore L. 500 - Gratis ai soci

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV trimestrale

Redazione: A.N.A. Treviso - Galleria Bailo - Tel. 42291 - C.C.P. 9/4981

# Il Dott. Antonio Perissinotto nuovo Presidente della Sezione

**Ampia e applaudita relazione del Presidente Cattai sull'attività svolta dalla Sezione nell'anno Centenario - Adeguamento di alcune norme del regolamento riguardanti la funzionalità dei Gruppi - Nella seguita riunione del rinnovato Consiglio l'irrevocabile rinuncia del Cav. Uff. Cattai alla riconferma dell'incarico - Larghi consensi alla nomina dei Vice Presidenti Rag. Manfren e Avv. Benvenuti**

Domenica 18 febbraio si è svolta — in seconda convocazione, nella sala gentilmente concessa dall'Istituto Turazza — la Assemblea ordinaria dei Delegati della Sezione.

Dopo brevi parole di saluto del cav. uff. Cattai, la presidenza della riunione è stata affidata all'avv. Vittorino Francescon; le funzioni di segretario sono state svolte dal dott. Varniero Vian e quelle di scrutatori da Alberto Arduino, Guerrino Nizzetto e Leonardo Zandegiacomo.

Il presidente della Sezione ha esposto la seguente relazione morale che — per la sua completezza e per l'ampio interesse che merita per un'opportuna valutazione dell'attività svolta nell'anno del Centenario — opportunamente riteniamo di riportare integralmente.

Intenso di opere e di propositi, l'anno del Centenario di fondazione delle Truppe alpine, non è stato esente da perdite dolorose. Dopo aver generosamente dedicato energie intellettuali e fisiche per tutto predisporre per il prestigioso svolgimento delle manifestazioni indette per il coronamento del primo secolo degli alpini, il 12 dicembre 1971 un fatale destino ha strappato, all'affetto della sua famiglia e delle Penne nere, il Presidente nazionale dott. Ugo Merlini. Come ebbi a ricordare nella mia relazione dello scorso anno, alle esequie svoltesi a Lecco, ho recato il profondo cordoglio di tutti voi, con il vessillo recato dall'alfiere Paolo Valerio del Gruppo di Mogliano e unitamente al col. Cavallina.

La nostra Sezione è stata colpita da altri gravi lutti con la perdita di numerosi Soci: Carlo Alberto Baldisser del Gruppo di Alivole; Antonio Bettiol, Alberto Zussa, Giancarlo Zorzi, Pietro Facchin del Gruppo di Arcade; Narciso Trinca del Gruppo di Bavaria; Edoardo Bigolin del Gruppo di Bidasio; Angelo Cattelan e Angelo Dal Pos del Gruppo di Busco-Levada; Giovanni Pepe del Gruppo di Camalò; Giobatta Toscan del Gruppo di Castell di Monfumo; Sante Dalla Libera del Gruppo di Cavrie; Domenico Bordin, Romeo Gallina e Giuseppe Ganeo del Gruppo di Coste-Crespignaga-Madonna della Salute; Ten. Col. Cav. Uff. Vittorio Zanardo e Muser Angelo del Gruppo di Mogliano Veneto; Pietro Forner del Gruppo di Monfumo; Giuliano Volpato e Angelo Morellato del Gruppo di Musano; Giovanni Vettorello del Gruppo di S. Polo di Piave; Marco Zen del Gruppo di S. Vito di Alivole; Primo Biaffelli del Gruppo di

Signoressa; Luigi Possamai del Gruppo di Spresiano; Don Sante Brus; e Giuseppe Belli del Gruppo di Volpago del Montello.

A questi amici che ci hanno lasciato nell'anno che speravamo caratterizzato solo dalle soddisfazioni della ricorrenza centenaria si sono in questi giorni aggiunte, a causa di incidenti stradali, le perdite del consigliere sezione Sergio Zanotto, del socio Garbuis del Gruppo di Caorano San Marco, e di Rino Morosini del Gruppo di Volpago del Montello; ad essi dedichiamo una silenziosa memoria nella nostra assemblea.

Dopo un minuto di raccoglimento, il presidente Cattai ha così ripreso la sua relazione.

Ci è di conforto la constatazione che nuovi soci sono giunti ad integrare la compagine sezione in quanto il numero degli iscritti è passato dai 4.859, oltre ai 67 alle armi, del 1971 ai 4.941 soci del 1972 ai quali vanno aggiunti i 160 bocia attualmente in servizio di leva e ai quali indirizziamo un particolare affettuoso saluto.

Con i suoi 5.101 soci la nostra Sezione si colloca al prestigioso 12° posto fra tutte le Sezioni dell'A.N.A. e di tale buon risultato rendo giustamente merito ai Capigruppo ed ai loro collaboratori per l'evidente interessamento che dimostrano nell'opera di acquisizione dei nuovi giovani soci accogliendoli in seno ai rispettivi Gruppi con la fiducia cordialissima che deve caratterizzare i rapporti tra le Penne nere di ogni età e condizione.

Amici Delegati, per parlarvi esaurientemente della partecipazione della nostra Sezione alle manifestazioni di carattere nazionale, interregionale e provinciale e particolarmente delle iniziative attuate dalla Sezione e dai Gruppi, vi dovrei intrattenere per alcune ore.

Il 26 febbraio, al calar della sera, le fiacole ovunque accese dagli alpini, hanno segnato il sorgere dell'alba memorabile delle manifestazioni per il Centenario. L'entusiasta ricorrenza, ha raccolto i nostri soci a Treviso e, in opportuni raggruppamenti, sul Montello (con centri di svolgimento all'Ossario di Nervesa della Battaglia) sul Piave (con omaggio ai Caduti all'Ossario di Fagarè) nella zona di Crocetta e Cornuda con una altamente suggestiva fiaccolata al Colle della Madonna della Rocca, nell'asolano con fuochi accesi sulle circostanti colline ed in altre località ancora.

La semplicità di queste cerimonie, durante le quali gli al-

pini hanno ascoltato il messaggio augurale diramato dal Capo di stato maggiore dell'esercito, è stata largamente apprezzata dalle autorità e anche dalle popolazioni che ne hanno seguito lo svolgimento con evidente interiore partecipazione dei sani sentimenti patriottici che ne informavano l'iniziativa.

Seguendone l'ordine cronologico, ricordo la lodevole partecipazione alla Marcialonga dei nostri soci Antonio Gastaldello, Gino Bressan e Gilberto Gianni i quali hanno ottenuto encomiabili piazzamenti. Un onorevole 26° posto è stato conseguito dal socio Guido Tabarin nella gara nazionale di slalon gigante svolta al Nevegal il 23 febbraio.

Costituito in Treviso un nuovo Gruppo, intitolato al Gen. M. O. Tommaso Salsa, composto di 32 iscritti e guidato dal capogrup-

po rag. Vittorio Chioin; a questo nuovo Gruppo ripetiamo il nostro augurio di prosperità. Pure in febbraio si è giunti alla stipulazione del contratto di acquisto della Sede sezionale della quale appare sempre più evidente la fondamentale utilità. Nella circostanza, rivolgo un grato pensiero al Col. Prof. Pietro Del Fabro che quale Presidente della Sezione fu l'appassionato promotore di tale iniziativa e a quei Gruppi (fatta eccezione di pochi) ed ai loro soci che hanno contribuito finanziariamente per la concreta realizzazione.

## SETTIMO NON RUBARE

Quel giornalista — Fiorello Zangrando — deve avere un nome grande come un girasole se il suo padrone, cioè il GAZZETTINO lo ha inviato di fiducia e urgenza a Belluno per contemplare e curiosare e poi informare la gente circa un processo iniziato il 12 febbraio 1973 al Tribunale di quella città contro alcuni fornitori privati e alcuni militari del Battaglione « Cadore » del 7° Alpini incolpati di faccende che nel fiorello d'articolo del Zangrando pubblicato sul GAZZETTINO sono elencate in modo così confuso, alla carlona, che nessuno ce ne ha capito niente; e i più intelligenti niente del tutto. Io, manco una parola.

Quando un giornalista formato girasole va sul luogo di un fattaccio comincia da bravo a rompere le scatole e stivali a tutti per sapere ciò che « si dice », vale a dire per raccogliere giuramenti e bugie, storie e leggende, che poi gli servono per spaventare la gente.

Del giornalista il fin è lo spavento (dico del goffo e non dell'eccelso) chi non sa spaventar vada in convento. Ora il nostro giornalista che non è goffo ma eccelso come lo dimostra il suo grande cognome, e quanto al nome è un fior fior di profumeria, si è accorto che il suo articolo non ha né grazia né giustizia?

Non ha grazia perchè sem-

bra quasi godere degli incolpati e avere in antipatia gli Alpini; non ha giustizia perchè sembra che si ricordi soltanto del ritornello « Settimo non rubare » prima che il Tribunale abbia deciso.

Dunque: Settimo non rubare. Sì, gli Alpini del 7° dovrebbero avere sempre la coscienza pulita come quando nella Grande Guerra 1915-'18 rubavano con le mani congelate quattro patate e un po' di legna per sopravvivere nei baracchini d'altissima quota.

Da quella Guerra siamo ormai lontani più di mezzo secolo ma il ritornello del non rubare, nel caso del processo di Belluno, potrebbe esserci se il rubato fosse andato a finire in altre « voci » non infamanti.

Ma che un giornalista della statura di un girasole (altro che fiorello!) debba mettere in così livida luce degli Alpini del 7° fin dal primo giorno del processo ci sembra tutt'altro che profumo e grandezza.

Ecco qua. Giornalismo di oggi. BELLUNO: MILITARI IN TRIBUNALE. Titolo su cinque colonne con soprattitolo sottolineato: « Amministrazione allegra » in Caserma a Tai di Cadore? E sotto il titolo due grosse righe di didascalia pettinatrice dei nodi a rinforzo del soprattitolo.

Poi il pezzo comincia come una fanfara: Penne bianche, penne nere, penne storte... e la tira in lungo stonando per cinque colonne alte diciotto centimetri care alle servotte ciacolone del Veneto. Poi in fondo, finalmente, la grande firma che sostiene da sola tutto quel peso.

Adesso divago, per svago, perchè l'occasione è buona per uscire dal seminato d'erba trastulla pur rimanendo nel campo santo della Stampa. Ciò per mostrare alcune esagerazioni della Stampa di oggi quando l'incarico è affidato ai girasoli.

Lotteria di Capodanno. Primo premio: 150 milioni. Biglietto vincitore venduto a Montepulciano (tanto per dire).

I Direttori di tutti i giornali sguinzagliano i loro girasoli nella zona di Montepulciano. Ah, quel ladro dei 150 milioni lo prenderemo ben noi anche se salta come una pulce! Malfattore che non è altro che vuole truffare anche l'Erario che gli chiede un presente a titolo di rallegramenti e per essergli vicino il giorno dell'incasso.

Così pensando i giornalisti rompono scatole e stivali agli abitanti di Montepulciano per sapere quel che « si dice », storie e leggende, per rompere il silenzio, ecc. Bisogna denunciare alla pubblica maldicenza quel malvivente che ha intascato di na-

scosto 150 milioni. Che la gente sappia se è uno di Montepulciano e allora alla larga; se è biondo o moro, se è grande o piccolino, se ha qualche cicatrice e dove, se ha fatto il militare nel Battaglione « Cadore » del 7° Alpini. Appunto: Settimo non rubare; e poi informare. E' nostro sacro dovere: il dovere di non uscire dal campo santo della Stampa che non vuole il silenzio, che non vuole l'omertà, che non vuole l'ignoto.

E così quel disgraziato che ha vinto i 150 milioni alla Lotteria senza essere stato nemmeno dieci minuti negli Alpini deve stare chiuso tre mesi in cantina, come se avesse rubato 150 milioni, perchè i giornalisti gli danno la caccia come si fa alle pulci. Come fanno i Carabinieri coi veri ladri, coi veri assassini, coi veri malfattori.

Tornemo indietro sul nostro seminato d'erba trastulla. A Belluno. Bello e uno sarà il processo. Si vedrà. Con queste due infallibili parole il nostro girasole cala la tela sul suo pezzo grande. Sembra quasi che si pentita, all'ultimo momento, di aver spifferato troppo contro gli Alpini senza aver concluso niente.

Ma lui — par che dica — non doveva concludere niente ma solo spifferare o fare la spia per tenere allegre le servotte del Veneto.

EUGENIO SEBASTIANI

## ampia e applaudita relazione del Pres. Cattai...

• Seguito dalla 1ª pagina

Gen. Perrucchetti, si è svolta il 14 maggio a Milano con la partecipazione di non meno di 200 mila alpini. La nostra sezione era presente con circa tremila soci facenti parte di tutti i 78 Gruppi.

All'adunata nazionale intervennero, invitati dall'Associazione, tre cittadini messicani, figli di italiani, due dei quali di origine trevigiana, e che risiedono a Chilpilo ai piedi di un colle che i loro padri nominarono Monte Grappa a ricordo delle terre dalle quali erano partiti e sul quale ebbero a sostenere una vera e propria battaglia per difendere le pur magre ricchezze che avevano conseguito con il proprio duro lavoro. Questi tre simpaticissimi italo-messicani intimamente italiani ed alpini, sono stati ospiti anche della nostra Sezione; inoltre accompagnati dal presidente e dal vice presidente sezionale dott. Perissinotto, sono stati ricevuti dal Sindaco di Treviso; dal presidente e dal consigliere Arduino sono stati condotti all'Ossario di Cima Grappa per rendere omaggio ai Caduti. Infine nel corso di una cena di commiato abbiamo fatto omaggio della medaglia ricordo coniate nel 50° di fondazione della Sezione. È stato un incontro simpaticissimo e i nostri ospiti ci hanno ripetuto il loro entusiasmo anche dopo il rientro nella loro lontana residenza.

Il 28 maggio è stato solennemente inaugurato il monumento dedicato ai Caduti di S. Maria della Vittoria e realizzato a cura del locale nostro Gruppo in cordiale collaborazione con la Sezione dei Combattenti e Reduci del paese. Numerose le autorità, le rappresentanze di varie associazioni, oltre ai vessilli di sezioni alpine della provincia e di quelle di Asti e di Venezia; oltre 30 erano i gagliardetti dei nostri Gruppi.

Altra ben riuscita manifestazione è stata quella svoltasi il 4 giugno a S. Croce del Montello dove quel nostro Gruppo ha commemorato, unitamente ai Ragazzi del '99, la ricorrenza della Battaglia del Solstizio; particolarmente significativo il dono di un artistico cappello alpino in bronzo che i bravi alpini hanno donato (facendolo giungere in elicottero) per corredare il monumento ai « Ragazzi del '99 ».

Ammirevole è stato l'incontro del 25 giugno a Fietta del Grappa nel cui camposanto riposa lo indimenticabile nostro socio Angelo Ziliotto, Medaglia d'oro della « Julia », sulla cui tomba è stato collocato un somigliantissimo busto in bronzo, opera pregevole dello scultore prof. Carlo Mandelli, su iniziativa del Corpo forestale dello Stato, e con la collaborazione anche della nostra Sezione. Autorità, reparti in armi del Battaglione « Val Cismon » e del Corpo forestale dello Stato, quattro generali alpini, il nostro socio Col. M. O. prof. Enrico Reginato, innumerevoli combattenti di Grecia e di Russia, congiunti della M. O. Aldo Fantina, tutti sono accorsi per onorare l'ammirevole nostro Ziliotto e recare la testimonianza di immutabile e solida ricordo alla vedova ed alle figlie.

Di notevole rilievo è risultata la manifestazione organizzata il 16 luglio dal Gruppo di Negrizia e comprendente anche la disputa del trofeo di tiro alla fune, dedicato a Giordano Giacomazzi che, montagnino decorato nella campagna di Libia, fu per parecchi anni capo del locale Gruppo alpini. Erano presenti rappresentanze anche della Sezione di Cremona e di altre sezioni di vicine provincie e oltre 40 gagliardetti dei nostri Gruppi; particolarmente gradita dagli alpini del luogo la presenza del Gen. di C. A. Silvio Brisotto nativo di Negrizia.

Tra le iniziative indette per il Centenario va ricordata l'esercitazione svolta da due compagnie

della Brigata « Cadore » nella zona del Falzarego in concomitanza operativa con altri reparti della Brigata; 30 cordate hanno superato la parete di 500 metri, con difficoltà dal 3° al 6° grado meritando il vivo compiacimento dei molti che ne hanno seguito lo svolgimento tra cui una rappresentanza della nostra sezione.

Riuscito nel migliore dei modi il raduno del 1° ottobre a Montebelluna, al quale hanno partecipato tra molte alte autorità, compreso il sindaco prof. Fasan, il Gen. Ridolfi Comandante la zona militare di Treviso, il Gen. De La Feld, il Gen. Augusto Berti già comandante del Batt. « Val Cismon » in Albania, innumerevoli rappresentanze di associazioni; gli alpini erano diverse migliaia e i nostri soci di Montebelluna, che tra l'altro hanno offerto il cippo e la antenna portabandiera ad integrazione del monumento, ed il relativo grande tricolore, hanno ottenuto un'ampia e meritata soddisfazione.

Notevole risonanza ha avuto anche l'inaugurazione, in Valle S. Daniele a Cison, del Bosco delle Penne Mozze, col quale si vuole testimoniare tangibilmente, con una stele in ferro per ogni Caduto alpino, il sacrificio delle Penne Nere dell'intera provincia. Nel corso delle cerimonie svoltesi il 7 ed 8 ottobre, alle quali hanno presenziato il presidente e numerosi consiglieri e soci della sezione, è stato inaugurato il monumento dedicatorio e collocato il primo gruppo di steele gran parte delle quali si riferiscono a Caduti alpini dei comuni compresi nella zona di competenza della nostra sezione.

Tra le autorità intervenute, oltre al Vescovo alpino di Vittorio Veneto che ha presenziato all'apertura della cerimonia il 7 ottobre, il Sottosegretario on. Fabbri in rappresentanza del governo, il Gen. Ridolfi, il Col. M. O. Enrico Reginato, numerosi consiglieri nazionali dell'A. N. A. tra cui il prof. Mario Altarui direttore del nostro giornale « Fameja alpina » e che presiede il Comitato per la realizzazione di questo Memoriale.

Il 14 e 15 ottobre si sono svolte le manifestazioni conclusive del Centenario; ad Asiago quelle di carattere nazionale, con l'intervento del labaro e di tutti i vessilli dell'A.N.A. ed infine sulla Ortigara che riassume tante ricordanze di sacrificio alpino, mentre nelle varie località venivano svolte austere cerimonie analogamente a quanto effettuato nel precedente febbraio.

Il presidente ed una rappresentanza della sezione con il vessillo e i congiunti delle medaglie d'oro Fantina, Salsa e Ziliotto, intervennero alle manifestazioni di Asiago; a Treviso si è svolta una bella cerimonia nella chiesa di S. Lucia ove erano presenti anche il Gen. Ridolfi e rappresentanze associative; riti religiosi e fiaccolate sono stati disposti nei Gruppi della sezione in varie località con larga e convinta partecipazione delle popolazioni.

A riprova che lo spirito del Centenario non si è esaurito, si è svolta la successiva domenica 22 ottobre, una bella adunata indetta dal Gruppo di Maserada che nella ricorrenza del 25° anniversario della propria fondazione, volle realizzare, all'accesso del nuovo ponte sul Piave a Salettuol, due pennoni con relative targhe dedicatorie. Anche in questa occasione è stata confortante la larga partecipazione di autorità e di alpini anche di sezioni fuori provincia e l'organizzazione è stata veramente esemplare.

È da considerarsi svolto nell'ambito del Centenario anche il raduno col quale gli alpini di Asolo hanno richiamato, malgrado il tempo inclemente, un buon numero di rappresentanze e di alpini alla Forcella del colle do-

ve, con ammirevole buona volontà, hanno eretto un sacello dedicato a S. Maurizio Patrono degli alpini. Con la sua armoniosa linea architettonica, il sacello ha ottenuto i più ampi consensi, e l'iniziativa è stata divulgata con una serie di cartoline riprodotte (fotograficamente e a disegno) la bella realizzazione in questa località che si auspica venga denominata « Forcella S. Maurizio ».

Un'opera altamente meritoria svolta dai gruppi nell'anno del Centenario, è stata la notevole offerta di sangue ai vari centri ospedalieri della provincia, da parte di numerosi soci della Sezione ed il cui gesto è valso ad alleviare tante sofferenze umane.

L'offerta di 373 litri di sangue, costituisce un generoso gesto di umana solidarietà, che non solo non può passare inosservato dalla gente che ci circonda, ma offre a noi la gioia di fare del bene al prossimo proprio in un momento in cui l'odio pare stia prendendo il sopravvento sull'amore.

A tutti i donatori di sangue, rivolgo, anche a nome del Presidente nazionale, profondamente ammirato, il mio più vivo ringraziamento, unito ad un caldo invito a voler continuare, in questa opera degna della più viva ammirazione.

Per tutto questo insieme di opere veramente encomiabili rivolgo il plauso più vivo ai Capigruppi ed ai loro collaboratori e a tutti i soci che si sono volontariamente sacrificati per organizzare queste manifestazioni con

le quali anche la sezione di Treviso ha degnamente ricordato la ricorrenza centenaria delle truppe alpine.

Un ringraziamento rivolgo alle molte altre sezioni che pur essendo notevoli anche i loro impegni, sono frequentemente intervenute a queste nostre manifestazioni. Da parte nostra abbiamo ricambiato con numerose partecipazioni ai raduni indetti da altre organizzazioni alpine. E ricordo in proposito la larga partecipazione di rappresentanze ai raduni del 6 agosto a Velo di Lusiana, organizzato dalla Sezione di Marostica, il 2 e 3 settembre a Conegliano per la inaugurazione della nuova sede di quella sezione, il 17 settembre a Valdobbiadene per il 50° di fondazione della locale sezione e il 24 settembre a Venezia per il raduno dell'Europa della naja alpina.

Lo spirito realizzatore della nostra sezione già prevede un degnato seguito di manifestazioni per il 1973. Ci troveremo ad Altiavole per onorare i Caduti e per esprimere il nostro compiacimento per la generosa realizzazione, da parte di quel Gruppo, di un dignitoso ossario per custodire le spoglie di alcuni Caduti giunte dopo decenni alla terra natale. Assai rilevante sarà il raduno che gli alpini di Arcade, che anche recentemente hanno ripetuto il « Panevin gigante » realizzeranno in primavera per l'intitolazione alla « Divisione Julia » dell'edificio delle scuole elementari del paese e per la intitolazione agli Alpini di una via di Arcade.

Altra manifestazione avrà luogo ad Ormelle per la ricorrenza

del decimo anniversario della fondazione del locale Gruppo.

Sicuramente numerose e lodevoli saranno le iniziative che realizzeranno altri Gruppi ai quali esprimiamo il nostro augurale incoraggiamento.

A nome del Consiglio Direttivo rivolgo un ringraziamento a tutti i Capigruppi ed ai loro collaboratori e interpretando i sentimenti anche dei Gruppi, esprimo la comune riconoscenza al Segretario Col. Cavallina per la sua opera sempre generosa e continua, al rag. Manfren per la sua preziosa collaborazione nel settore amministrativo della sezione, al cav. Galletti per la fondamentale incombenza del tesseraamento, al prof. Mario Altarui per la direzione di « Fameja alpina » uscito anche nel 1972 con la consueta periodicità e che ha riportato altri interessantissimi articoli del validissimo nostro socio ing. E. Sebastiani al quale esprimiamo la nostra viva simpatia e gratitudine. Un ringraziamento inoltre ai soci che si sono alternati nell'incombenza di fare da alfiere al vessillo sezionale.

Con questa relazione si conclude il mio mandato presidenziale e personalmente ringrazio, anche per il valido appoggio da

tomi negli scorsi anni, i Vice-presidenti avv. Benvenuti al quale è succeduto il dott. Perissinotto, il cav. Gallina cui è succeduto il geom. Sernaglia e al dott. Bellis; infine ai consiglieri sezionali, ai revisori dei conti e ai componenti la giunta di scrutinio e non ultimo certamente all'intramontabile e già ricordato cav. Cavallina.

Ad evitare dimenticanze io rivolgo a tutti i soci della Sezione le espressioni del mio augurio di ogni fortuna per le famiglie dei soci e per questa unitaria grande famiglia comune che è la nostra Sezione.

La relazione è stata largamente applaudita e l'unanimità dell'approvazione ha costituito una attestazione di fiducia al Consiglio e in particolare alla presidenza.

Essendo indisposto il tesoriere rag. Bruno Manfren, il conto consuntivo 1972 e il preventivo per il 1973 sono stati illustrati dal dott. Antonio Perissinotto; la relazione di competenza dei revisori dei conti è stata esposta dal dott. Varniero Vian.

Il rendiconto, relativo al periodo dall'1° novembre 1971 al 31 ottobre 1972, è in sintesi il seguente:

### ENTRATE

Avanzo iniziale di cassa	L. 133.100
Quote sociali	» 4.447.500
Ricavo tessere-adunata nazionale	» 427.200
Cessioni di distintivi, vetrofanie, ecc.	» 78.200
Inserzioni pubblicitarie su Fameja Alpina ed offerte per il giornale sezionale	» 297.240
Ricavo vendita medaglie del 50° della Sezione	» 542.000
Contributi di Enti per il Centenario, del Gruppo Città per concorso spese di uso della sede, interessi su c/c/p. vendita fiaccole, ecc.	» 491.290
Partite di giro (sottoscr. ne « U. Merlini », ecc.)	» 242.600

### USCITE

A Sede nazionale per tesseraamento soci	L. 6.659.130
Idem per tessere adunata	L. 2.512.400
Idem per tessere sociali, distintivi, vetrofanie, ecc.	» 402.800
Stampa e spedizione di Fameja Alpina	» 75.950
Costo medaglie del 50° della Sezione	» 874.810
Manifestazioni (corone, fiaccole, manifesti, spese di viaggio, contributi a fare, ecc.)	» 410.300
Funzionamento della sede (riscaldamento, pulizie, illuminazione, manutenzione macchine d'ufficio, ecc.)	» 683.400
Postali, telefoniche e telegrafiche, cancelleria, stampati, circolari, ecc.	» 245.540
Spese di rappresentanza (ospitalità « alpini » messicani, offerta al Bosco delle Penne Mozze, contributi per attività sportive, acquisto libri assistenza soci bisognosi, ecc.)	» 347.875
Partite di giro (come da nota delle entrate)	» 625.540
AVANZO FINALE DI CASSA	» 242.600
	» 237.915

L. 6.659.130

I crediti e i debiti sussistenti alla stessa data ammontano rispettivamente a L. 140.000 e L. 170.000.

Anche i due documenti contabili, per i quali sono state fornite le richieste delucidazioni, sono stati unanimemente approvati.

• Segue in 3ª pagina

## Saluto ai soci

Alpini!  
Nell'assumere la Presidenza della Sezione desidero giunga a tutti voi il mio saluto più cordiale.

Mi auguro che vorrete generosamente dare anche a me le soddisfazioni che i miei predecessori hanno avuto da Voi tutti. Vi esorto ad essere sempre uniti e concordi nelle Famiglie, nei Gruppi, nei paesi, nella Sezione e nella nostra bella Italia.

A nome di Voi tutti indirizzo un grato saluto al cav. uff. Francesco Cattai che in questi anni di responsabile presidenza — particolarmente impegnativa ma nel contempo costruttiva — ha retto con generosa dedizione lo assai soddisfacente andamento della nostra Sezione che ha tra l'altro bene figurato nelle manifestazioni indette per il Centenario di fondazione del Corpo degli Alpini.

Ci incontreremo spesso, e sempre insieme contribuiremo all'ulteriore progresso della nostra Sezione.

Antonio Perissinotto  
\*\*\*

Malgrado le ripetute affettuose insistenze rivoltemi dal Consiglio, e dai numerosi soci che erano informati del mio intendimento, non mi è stato possibile l'accettazione di un nuovo mandato presidenziale; ciò a causa della necessità di un alleggerimento dei miei impegni poiché, diversamente, non avrei potuto continuare ad adempiere compiutamente i miei doveri, pur non presentandosi l'immediato andamento sezionale tanto gravoso quanto quello derivato dalle molteplici iniziative svoltesi per il Cinquantenario di costituzione della nostra Sezione e infine per il Centenario delle Truppe Alpine.

Desidero chiarire — cari amici Alpini — che sono lieto di aver riservato tante energie per la nostra Sezione poiché tante preoccupazioni a talune amarezze sono state largamente compensate dalla soddisfazione che ho provato nel constatare in ogni circostanza la vostra generosa dedizione agli ideali associativi e la basilare fraternità che conti-

nua a caratterizzare ogni aspetto della vita associativa.

Proprio perchè conosco la gravosità dei compiti, desidero rivolgere a tutti l'invito alla più ampia collaborazione col nostro Presidente Toni Perissinotto al quale esprimo — come pure agli eletti Vice Presidenti Manfren e Benvenuti, e al rinnovato Consiglio — i miei più fervidi auguri. Quale consigliere sezionale — e mai cessante amico di voi tutti, carissimi Alpini — io continuerò a dare il mio apporto e a ritrovarmi il più possibile tra voi.

Con fraternità tutta alpina vi saluto.

Francesco Cattai

## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: dott. Antonio PERISSINOTTO

Vice Presidente: cav. avv. Cesare BENVENUTI

Vice Presidente e Tesoriere: cav. rag. Bruno MANFREN

Vice Presidente: geom. Mario SERNAGLIA

Segretario: cav. uff. Egisto CAVALLINA

Consiglieri: Alberto ARDUINO, Tomaso BASTASIN, rag. Luigi BATTAGLIA, dott. Bruno BELLIS, Ezio BIGOLIN, Arturo CARRARO, cav. uff. Francesco CATTAI, avv. Marco CERVELLINI, Gino DARTORA, Ruggero DE SORDI, geom. Lino ENDRIZZI, comm. rag. Ivo FURLAN, Virginio GHELLER, cav. Ernesto GRACCO, Giorgio MENEGHETTI, rag. Bruno MINATO, Renzo PESCE, Dario ROSSI, cav. dott. ing. Luigi TONON, Leonardo ZANDEGIA-COMO.

GIUNTA DI SCRUTINIO  
rag. Luciano DONNER, rag. Gianpaolo SCHIAVINATO, Luigi ZANDONA.  
REVISORI DEI CONTI  
rag. Alessandro AGRIMI, Mario BERALDO, cav. dott. Varniero Vian.

## Opel Kadett: "vera" automobile.

1078 cc. - 5 comodi posti - tanto spazio per il bagaglio. Una vera automobile, sicura economicissima, dal basso consumo. Da L. 850.000 (IGE compresa)



PREZZO SPECIALE PER GLI ALPINI



Venite a provarla qui.

Concessionario General Motors  
**ALBERTO ARDUINO**  
TREVISAUTO - Viale Felissent, 19A - TREVISO

# ampia e applaudita relazione del Pres. Cattai...

\* Seguito dalla 2ª pagina

In merito alle operazioni di tesseramento per l'anno sociale 1973 il presidente avv. Cattai ne ha sollecitato l'adempimento da parte dei Gruppi; il cav. Galletti — addetto a tale settore fondamentale — ha esposto altre considerazioni in merito, raccomandando tra l'altro l'invio delle schede con i dati personali dei nuovi soci.

È stato poi trattato l'argomento della modifica del paragrafo d) dell'art. 37 del regolamento sezionale, e dopo l'illustrazione fatta dall'avv. Francescon sulla necessità di determinare l'entità compositiva dei consigli di Gruppo, sono intervenuti nella discussione il capogruppo di Montebelluna geom. Verbano (con la proposta di fissare a 9 i componenti dei consigli di Gruppo), Callegari di Bavaria (proporzionalità sulla base del numero dei soci: 5 fino a 50 soci, 7 membri nel caso di Gruppi con 50-70 soci, 9 per i Gruppi con maggiore numero di iscritti); il presidente Cattai ha esposto altre considerazioni e lo avv. Benvenuti si è espresso favorevolmente per la misura massima di 9 membri dei consigli di Gruppo precisando che in caso di notevole espansione della zona di azione del Gruppo si può ricorrere alla nomina di capicontrada; il dott. Perissinotto ha espresso l'opportunità di giungere al massimo di 15 appartenenti ai consigli di Gruppo.

Posto in votazione l'argomento, viene approvata la modifica dell'art. 37 del regolamento sezionale che pertanto viene a prescrivere che nelle assemblee di Gruppo si eleggono il capogruppo, il segretario e il cassiere. Qualora i soci raggiungano o superino il numero di trenta, l'assemblea eleggerà un consiglio di Gruppo da cinque a quindici membri, sempre in numero dispari; il consiglio nominerà quindi, fra i suoi componenti, il capogruppo, il segretario, il cassiere.

Viene conseguentemente soppresso l'ultimo capoverso dello stesso art. 37 che si limitava a prevedere la facoltà — ma per i Gruppi con più di trenta soci non l'obbligo — di nominare un consiglio di Gruppo.

Dopo altre informazioni recate dal presidente sezionale, la Assemblea ha provveduto a votare per il parziale rinnovo del Consiglio direttivo sezionale; sono risultati eletti: dott. Bruno Bellis, avv. uff. Francesco Cattai, comm. rag. Ivo Furlan, avv. Ernesto Graeco riconfermati, Tomaso Bastasin, Ruggero De Sordi, geom. Lino Endrizzi, Renzo Pesce neo eletti.

Per la designazione dei Delegati all'Assemblea nazionale sono stati eletti Alberto Arduino, rag. Luigi Battaglia, avv. cav. Cesare Benvenuti, Ezio Bigolin, avv. uff. Francesco Cattai, avv. rag. Bruno Manfredi, dott. Sergio Massalin, geom. Mario Sernaglia, avv. ing. Luigi Tonon. Il dott. Antonio Perissinotto è delegato di diritto in quanto presidente della Sezione.

Due giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea il Consiglio direttivo si era riunito per esaminare alcuni dettagli riguardanti i lavori assembleari, e poiché l'ordine del giorno prevedeva il pranzo, la convocazione è avvenuta presso il ristorante « al Camin » di Treviso.

Riunione e pranzo sono stati di fatto organizzati per manifestare al presidente Francesco Cattai la gratitudine di tutti noi per l'opera da lui svolta a favore della Sezione (e col pure importante scopo di convincerlo a desistere dall'espresso suo proposito di non accettare la riconferma dell'incarico presidenziale) e — salvo alcuni assenti giustificati per indisposizione o impedimento, i quali hanno inviato messaggi di adesione — tutti i dirigenti sezionali sono intervenuti; il consigliere nazionale prof. Altarui, assente da Treviso, ha fatto pervenire a Cattai una bella lettera di plauso e di augurio.

Il pranzo si è svolto in una atmosfera cordiale e allegra e, prima della conclusione, il vice presidente Perissinotto ha chiesto la parola. Ha detto che tutti considerano l'insolita seduta come la chiusura burocratica del Centenario che ha visto nel Presidente Cattai l'infaticabile lavoratore della Sezione a cui troppo raramente si sono uniti i suoi « collaboratori ». Facendo voti vivissimi per il proseguimento del suo compito di presidente, Perissinotto a nome del Consiglio gli ha consegnato un ricordo consistente nella medaglia del Centenario in oro con targhetta dedicatoria pure in oro.

Il Presidente Cattai dopo il primo omento di commozione e di sorpresa per l'imprevisto omaggio, ha ringraziato tutti i presenti.

Lunedì 26 febbraio si è svolta la riunione del Consiglio per il rinnovo delle cariche scadute. Il presidente Cattai ha dato lettura dei risultati delle votazioni e — con un particolare saluto augurale ai nuovi Consiglieri — ha dichiarato insediati gli eletti.

La lettura del verbale della precedente adunanza non ha dato motivo di alcuna osservazione per cui è stato approvato all'unanimità.

È quindi iniziata la trattazione dei punti riguardanti la nomina del Presidente della Sezione e di un Vice Presidente in sostituzione del dott. Bruno Bellis scaduto dalla carica.

Dopo brevi dichiarazioni fatte dai consiglieri sulla opportunità di confermare il cav. avv. F. Cattai nell'incarico di Presidente — a fronte delle quali lo interessato ha esposto i motivi della sua impossibilità a riassumere detto impegno — si sono svolte le votazioni segrete: lo spoglio ha rivelato che erano tutte per Cattai (meno una scheda bianca, di ben identificabile provenienza).

Applausi per il rieleto che ha però ribadito la sua rinuncia. La insistenza di tutti è stata lunga ed affettuosa e — malgrado il fermo proposito di Cattai — anche la seconda votazione ha dato uguale risultato della precedente.

Particolarmente l'avv. Benvenuti si è reso interprete del comune desiderio di riavere Cattai, opportunamente sostenuto da validi ed immediati collaboratori, alla guida della Sezione. Sebbene commosso per l'attestazione di così unanime stima, Cattai ha confermato la decisione — dettata anche da motivi di salute — di non accettare la conferma dell'incarico indubbiamente assai impegnativo considerata la consistenza della Sezione e l'elevato numero di Gruppi dipendenti.

Il dott. Bruno Bellis, vice presidente cessante, ha dichiarato di rinunciare ad una possibile sua riconferma suggerendo di indirizzare la scelta verso un nominativo abitante a Treviso in modo che esso possa con maggiore efficacia collaborare con il presidente unitamente ad altro vice presidente che di norma è previsto sia residente nel capoluogo.

La nuova votazione ha dato

eletto alla carica di Presidente della Sezione il dott. Antonio Perissinotto, già vice presidente e che — dopo opportuna consultazione — ha accettato l'incarico tra gli applausi dei presenti.

Conseguentemente la successiva votazione riguardava la nomina di due vice presidenti, e sono risultati eletti il cav. rag. Bruno Manfredi e l'avv. cav. Cesare Benvenuti, entrambi di notoria lunga esperienza associativa e che — unitamente al vice presidente geom. Mario Sernaglia — vengono ad assicurare un validissimo ausilio all'opera non lieve del nuovo Presidente.

## IL FATO

Milano 14 maggio 1972. Tempo discreto dopo aver piovuto.

La colonna degli Alpini si divide in sette settori. Noi di Treviso siamo nel terzo. Ciò vuol dire che finito il nostro sfilamento potremo, tornando un po' indietro, gustare anche noi lo sfilamento degli altri quattro settori che vengono dopo di noi. Per esempio mettendoci ai lati di Via Dante. Ma Nino Ciotti ha fame. Ormai è mezzogiorno e mi tira per la manica a prendere la Metropolitana che ci porta in un baleno a Porta Venezia. Mezzo baleno dopo siamo seduti a un ristorante di quei paraggi.

È bello stare seduti quando si è stanchi. Più bello è mangiare quando si ha proprio fame e bere quando si ha veramente sete.

Sembriamo due papi con tutte le comodità.

Fatti i comodi loro i due papi escono dal ristorante, attraversano il viale e vedono i Bastioni di Porta Venezia ancora pieni di Alpini.

Sono quelli del settimo settore (l'ultimo) che iniziano lo sfilamento: un'ora e mezza dopo il mezzogiorno.

Ai due papi fanno compassione perché i papi sono pietosi. Ma più compassione fanno, ai due papi, le Autorità obbligate a stare nella Tribuna di Piazza del Duomo — tutto sommato — cinque ore in piedi, sull'attenti, sorridenti al loro fato.

Cosa sarà fra pochi anni quando saremo mezzo milione e le cinque ore diventeranno dieci? Si potrà pretendere un fato che muova al riso, dato che il riso è il doppio del sorriso?

EUGENIO SEBASTIANI

## OFFERTE

pervenute dal 1° novembre 1972 al 28 febbraio 1973

PER LA NUOVA SEDE DELLA SEZIONE

Gentilini Giancarlo da Treviso 500, Zanardo Cenerino da Carbonera 1.000, gruppo di Montebelluna 15.000, Ufficio conti correnti postali di Venezia per interessi anno 1972 sul conto corrente postale 9/13210 intestato « Nuova sede » 1.905, avv. Cesare Benvenuti da Treviso 5.000, gruppo di Nervesa della Battaglia 50.000, gruppo di Ormelle 30.000, Pravato rag. Enzo da Treviso 3.500, gruppo di Castelli di Monfumo 2.000.	TOTALE PRESENTE ELENCO	L. 108.905
	TOTALE PRECEDENTE	> 10.956.815
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L. 11.065.720</b>

« OSSIGENO » PER FAMEJA ALPINA

Gruppo di Maserada 5.000, Zanin Pietro da Badoere 2.500, gruppo di Spresiano 5.000, signora Margherita Fregonese ved. Calamai 2.000, on. Zanin Alfeo da Venezia 500, Rizzetto Alfeo da Venezia 500, Perissinotto dott. Antonio 1.000, Associazione nazionale combattenti e reduci, federazione provinciale di Treviso 500, gruppo di Campodipietra-Campobernardo 2.500, Chiampo p.a. Antonio da Treviso 1.000, Carniato Renzo da Treviso 500, Chiara Mario da Piavon 500, Rizzetto Giannino da Piavon 500, Pepe Antonio da Camalò 500.	PER UN TOTALE COMPLESSIVO	L. 22.500
--	---------------------------	-----------

**POKER DAMINO CREDITO**



le carte da gioco che hanno una tradizione

**DAL NEGRO**  
TREVISO

# Lutti sezionali

Lo ricorderemo così il buon vecchio Angelo Dal Pos — immancabile alfiere del Gruppo di Busco-Levada — deceduto all'ospedale di Oderzo dopo diciassette giorni di agonia in conseguenza di un investimento stradale subito mentre si recava alla Messa della vigilia di Natale.

Era un tutt'uno col suo gagliardetto, fiero e nel contempo umile, di esemplare correttezza alpina.

Nato nel 1892 a Tempio di Ormelle, aveva compiuto il servizio di leva nel 6° Alpini e venne richiamato nello stesso reggimento all'inizio della guerra 1915-18, con assegnazione al reparto d'assalto comandato dallo allora maggiore Emilio Battisti col quale intrattenne sempre un rapporto cordialissimo. Decorato di croce di guerra al merito, venne in questi anni insignito della onorificenza di Cavaliere dell'ordine di Vittorio Veneto.

Dal Pos si era formata una bella famiglia di dieci figli, di cui sette viventi. Il primogenito Lelio — artigiere alpino della classe 1920 — è reduce dal fronte greco-albanese e dalla Russia ed è il nostro capogruppo di Chiarano-Fossalta; dei più giovani suoi figli Giovanni, classe 1931, è pure artigiere da montagna mentre Pietro (cl. 1933) ha scelto la pute ardentissima specialità di paracadutista.

Ai funerali del vecchio Dal Pos è intervenuta una folla commossa; oltre al « suo » gagliardetto di Busco, c'erano con larghe rappresentanze di soci quelli dei Gruppi di Tempio, di Ormelle, di Piavon, di Chiarano e Fossalta, di Ponte di Piave, di Negrisia, di Salgareda, di Campodipietra, e del Gruppo di Treviso-città; e inoltre le bandiere e i labari dei Combattenti e degli Artiglieri dei comuni di Ponte di Piave e di Salgareda, e il labaro dell'Avis.

Per sentirsi fino alla fine vicino alla bandiera della Patria — che con l'amore per la sua famiglia e la fede in Dio aveva costituito il costante triplice ideale della sua vita — Angelo Dal Pos aveva espresso il desiderio che la sua bara venisse ricoperta dal tricolore. Se ne andato così, come vestito a festa, accompagnato dalle affettuose parole di commiato rivoltegli dal dott. Moretto e dal presidente sezionale F. Cattai.

Sembra ancora impossibile che Sergio Zanotto — consigliere sezionale e dirigente di Gruppo — non si ritrovi più tra noi con quel sorriso inconfondibilmente buono che recava serenità e fiducia in tutti. Collaboratore scientifico di una importante Casa farmaceutica, Sergio era al volante della sua auto quando, il 29 gennaio, gli si parò davanti una vettura con tutta probabilità sbandata a causa di un malessere del guidatore: deceduti entrambi all'istante.

Due giorni dopo eravamo in tanti alla sua casa paterna di Nervesa, affranti per la perdita di questo ancor giovane fratello alpino, a cercare di alleviare con la nostra affettuosa presenza il dolore immenso della moglie, della mamma, dei fratelli.

C'erano il vessillo della Sezione con i gagliardetti abbrunati di Nervesa, Cornuda, Montebelluna, Biadene, Caerano S. Marco, Tre-



viso-città, Salgareda, Oderzo, Negrisia, Ponte di Piave, Busco-Levada, Giavera del Montello, Biadasio, Castelfranco, Volpago del Montello, Arcade, SS. Angeli del Montello, oltre al labaro dell'Avis e altre rappresentanze.

Col sindaco avv. Tartini c'erano altre autorità locali, il ten. col. Danielli che ebbe Zanotto quale ufficiale subalterno, il ten. col. Sgarbi direttore del Deposito C. di Giavera, il consigliere nazionale dell'Ana prof. M. Altarui, il vice presidente della Sezione dott. A. Perissinotto — intervenuto anche a nome del presidente Cattai che aveva dovuto intervenire ai funerali di una parente — il vice presidente geom. M. Sernaglia, i consiglieri Alberto Arduino, comm. Furlan, avv. Benvenuti, Ezio Bigolin e molti dirigenti di gruppo tra cui il cav. Segato, il geom. Verbano ed altri.

L'omaggio floreale, tra cui la corona inviata dalla nostra Sezione, è stato rilevantissimo.

Nella chiesa arcipretale la Messa è stata concelebrata da mons. Campagnolo, dal rettore del Collegio Pio X (presso il quale Sergio aveva compiuto gli studi liceali) mons. prof. Simioni e dagli insegnanti prof. Lorenzon e prof. Bortoluzzi.

Nella chiesa gremita di folla commossa, l'arciprete ha ricordato la genuina bontà di Sergio Zanotto che pochi giorni prima era in quella chiesa con tutti gli alpini di Nervesa per suffragare i Caduti di tutte le guerre.

Nel vicino cimitero il dott. Perissinotto ha espresso il doloroso saluto di commiato degli alpini trevigiani e la sentita partecipazione al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Zanotto. Il sindaco avv. Tartini ha ricordato il prezioso ausilio dato da Sergio nelle iniziative civiche tanto frequenti a Nervesa che nel monumentale Ossario custodisce tante spoglie di nostri Soldati, e a nome dell'Amministrazione comunale si è associato al grave lutto che sottrae a tutti un amico, un generoso collaboratore, un esempio costante di sincera bontà.

A causa dell'indisponibilità di spazio, altre numerose notizie di « anagrafe alpina » vengono rinviate al prossimo numero.

**tutti ad ARCADE l'1 Aprile,**  
con incontro alle ore 9,30 per le cerimonie di intitolazione delle Scuole Elementari  
"Divisione Julia" e della "Via degli Alpini"

INTERVERRÀ IL PRESIDENTE NAZIONALE DELL' A. N. A. COMM. FRANCO BERTAGNOLLI

# DAI GRUPPI

Sempre intensa l'attività svolta dai Gruppi in questi ultimi mesi, specialmente in relazione al rinnovo delle cariche sociali.

Il 2 dicembre i soci di **CASTELFRANCO VENETO** si sono incontrati al ristorante Fior di Salvarosa dove si è svolto un ottimo pranzo dopo il quale si è dato corso alle elezioni che hanno dato il seguente risultato: capogruppo Beraldo Mario, vice capogruppo Costeniero Sergio, segretario Roda Paolo, e consiglieri Guidolin Giuseppe, Guizzon rag. Mario, Franco Fausto, Visentin Ruggero, Pizzolo rag. Pierluigi, e Matton prof. Antonio.

Nella stessa riunione è stato deciso di trasferire la sede del Gruppo a Palazzo Don Bernardo sito in Via F.M. Preti (entro il Castello) per gentile concessione del Comune che in detto edificio ha assegnato, come per altre locali associazioni combattentistiche e d'Arma, un idoneo e dignitoso locale.

Uniamo il nostro ringraziamento al Sindaco e agli amministratori del Comune di Castelfranco Veneto per il favorevole provvedimento, e passiamo a ricordare che i soci di

## ORMELLE

si sono riuniti il 9 dicembre per assistere alla Messa e per l'omaggio al monumento ai Caduti ove è stata deposta una corona d'alloro.

E' seguito il tradizionale rancio presso la trattoria « alla Campagnola », in una accogliente sala assai bene addobbata con striscioni tricolori e da simboli alpini. Oltre al sindaco cav. uff. Antonio Zecchin, al sempre generoso direttore della locale Cantina sociale, al comandante della Stazione CC di S. Polo, e al direttore della Cassa di Risparmio di Ormelle rag. Argio Danieli, erano invitati — come da lunga consuetudine — i direttivi dei vicini Gruppi di Tempio, Roncadelle, e S. Polo di Piave.

Era pure presente il presidente sezione cav. uff. F. Cattai che, al termine della cena, ha elogiato i bravi soci di Ormelle e in particolare il capogruppo Luigi Cattelan per l'attività svolta nel trascorso anno sociale. Molto gradite dai presenti anche le belle parole rivolte dal sindaco sui nobili fini che ispirano la nostra Associazione e sull'inconfondibile spirito di corpo che distingue e anima gli alpini.

Lo stesso giorno 9 dicembre il consigliere sezione cav. rag. Bruno Manfredi è intervenuto, anche in rappresentanza del presidente, alla riunione di metà soci del Gruppo di

## MUSANO

anche se la sera era fredda, nebbiosa e piovosa. I soci erano circa metà (una settantina) non per l'accennata inclemenza del tempo, ma perchè l'altra metà (più di cinquanta) era riunita — salvo qualche differenza per questione di fusi orari — al Marconi Club

di Bosley Park, alla periferia di Sidney, e con il confortevole tepore della incipiente estate australiana.

Alla testa dei soci di Musano c'era il solerte capogruppo cav. Mario Galletti, e con quelli di Musano-Australia stava brindando l'altrettanto valido vice capogruppo Giordano Girotto.

Galletti ha tenuto la relazione sull'attività svolta durante l'anno del Centenario, giustamente ricordando con affettuosa ammirazione anche l'opera collaterale condotta dai tanti soci residenti in Australia alle fortune dei quali è stato festosamente brindato.

Il consigliere sezione Manfredi ha portato il saluto e il plauso del presidente Cattai, esprimendo tra l'altro l'augurio che venga presto riattivata la fanfara del Gruppo attualmente in « surpiace » a causa dell'avvenuto trasferimento del maestro direttore.

Ottima serata sotto ogni aspetto, come pure quella realizzata dai soci di

## VOLPAGO DEL MONTELLO

presso il ristorante Serenella dove il giovane e dinamico capogruppo Gianni Parolin ha esposto la relazione morale e finanziaria; il pure bravo segretario Sergio Semenzin ha illustrato con ampi dettagli e con cifre esatte (e rilevanti) la complessiva attività del Gruppo soffermandosi sull'opera di quello che è stato denominato « gruppo cucine » condotto da un nucleo di soci esperti e volenterosi, e che consente adeguati buoni utili in quanto l'attrezzata cucina — creata dal fabbro artigiano Franco Cadarin, pure socio, e diretta dal « tecnico » Antonio Gastaldon — interviene alle varie sagre che annualmente si svolgono nei paesi del Montello e in tale occasione preparano specialità gastronomiche assai richieste e gradite. Un'attività che assicura buone disponibilità finanziarie al Gruppo che con tali mezzi si prefigge anche di realizzare una opera nobile (attualmente coperta da « segreto »).

Il presidente sezione cav. uff. Cattai, intervenuto alla riunione e piacevolmente sorpreso per il lodevole impegno dei soci di Volpago, del Montello e la serietà esemplare dimostrata dai loro dirigenti nell'esposizione accurata dell'intensa attività svolta, si è vivamente felicitato con tutti.

Il 2 dicembre si è pure svolta la riunione dei soci di

## CORNUDA

in occasione del rancio annuale ottimamente organizzato al ristorante Brotto.

I membri della presidenza sezione erano occupati in altre riunioni, e il capogruppo Leonardo Zandegiacomo, in quanto consigliere sezione, ha pertanto rappresentato anche la Sezione; sono pure intervenuti alcuni dirigenti del Gruppo di Castelli.

Zandegiacomo ha svolto la sua relazione ricordando particolar-

mente il buon esito della fiaccolata al monumento della Rocca — realizzata in apertura del Centenario in collaborazione con i Gruppi di Castelli, Onigo, e Pederobba — e l'indimenticabile gita al Passo Falzarego per assistere all'esercitazione tattico-alpinistica svolta dai reparti della brigata « Cadore » sulle pareti del Lagazuoi. Unanime approvazione ha ottenuto anche la relazione finanziaria esposta dal cassiere.

I soci hanno poi proceduto al rinnovo delle cariche del Gruppo per l'anno 1973. Il risultato delle votazioni — si è trattato quasi totalmente di conferme — è il seguente: capogruppo Leonardo Zandegiacomo, segretario Ferdinando Gallina, cassiere Aldo Vanzo, e consiglieri Luciano Bazzacco, Giuseppe Favaro, Sandro Finco, Vittorio Marini, Paolo Moretti ed Evelino Rivis.

## Elezioni anche a SANTI ANGELO DEL MONTELLO

presso il ristorante « il Ciclamino » dove i soci del locale Gruppo si sono riuniti in occasione dell'annuale cena. Erano presenti anche il ten. col. Sgarbi direttore del Deposito carburanti G.C. di Gaviere e, in rappresentanza del presidente Cattai, il consigliere Sergio Zanotto che ha rivolto parole di circostanza agli intervenuti.

Le votazioni hanno confermato Romeo Gheller nella carica di capogruppo e Giuseppe Guzzo in quella di segretario; consiglieri Benvenuto Guzzo, Mario Pisan, Giovanni Doro, Antonio Boffo cassiere.

Il presidente sezione F. Cattai è intervenuto a

## GIAVERA DEL MONTELLO

il 5 gennaio, presso il ristorante Agnoletti, dove con quasi la totalità dei soci erano presenti il sindaco prof. Giuseppe Martini, il direttore del Deposito militare carburanti ten. col. Franco Sgarbi. L'imperversante influenza ha fregato il capogruppo Giancarlo Agnoletti che aveva predisposto una ampia relazione sulla svolta attività e che è stata letta dal bravo segretario; la dimostrazione dell'utilità (anzi della necessità) che i giovani rivestano compiti di responsabilità nella nostra Associazione, è risultata palese dall'esposizione del segretario il quale ha messo in giusta evidenza il notevole ed appassionato apporto che i giovani soci hanno recato in ogni manifestazione svoltasi nello scorso anno.

Saluti e parole augurali per il bel Gruppo di Gaviere sono stati espressi dal presidente Cattai e infine dal sindaco prof. Martini e dal ten. col. Sgarbi.

Una bene eseguita serie di canti della montagna ha concluso la simpatica riunione.

Ottimamente riuscito anche lo incontro dei soci di

## PEDEROBBA

svoltosi il 13 gennaio presso il locale ristorante Consulter, e al quale è pure intervenuto il presidente della Sezione cav. uff. F. Cattai unitamente al consigliere Virginio Gheller; ospiti graditissimi il presidente dell'Associazione Pro Loco di Pederobba Orlando Duzzi, il capogruppo di Onigo Callisto Speranzon e il baldo alpino Tiziano Pandolfo rientrato dall'Australia — dopo 17 anni — per rivedere il paese natio.

Conclusa la squisita cena, il capogruppo Richiedi ha dato lettura della lettera indirizzata dal sindaco che — scusandosi di non poter intervenire al festoso incontro — ha rivolto il suo saluto esprimendo la convinzione di poter fare affidamento sugli alpini per la salvaguardia della flora del Montefenera particolarmente danneggiata dall'incoscienza dei devastatori domenicali.

Il capogruppo ha poi tirato fuori il suo consueto quaderno a quadretti dal quale ha letto la relazione morale e finanziaria, accurata ed estesa, sul trascorso anno sociale; dopo l'approvazione, il presidente Cattai ha avuto parole di elogio per il valente Richiedi e per i soci, esprimendo il proprio plauso per il ripetuto buon esito della « festa della montagna » che il Gruppo di Pederobba realizza ogni anno sul Montefenera in stretta collaborazione con il Gruppo di Onigo.

Il presidente della Sezione ha posto in particolare evidenza l'importante fatto della totalitaria adesione all'ANA da parte dei giovani della zona che hanno lasciato da poco il servizio militare, indice questo di una esemplare e costruttiva coesione tra giovani ed anziani; tra gli applausi dei presenti ha poi consegnato al socio Giovanni Chinazzo — cavaliere di Vittorio Veneto — una targa d'argento raffigurante gli alpini nella tormenta, riconoscimento questo che viene rivolto ai soci del Gruppo al superamen-

to del traguardo dei 70 anni.

Come ogni anno, la riunione si è conclusa sul Montefenera con il finale caffè « corretto » con la signora ma anche con le nostre belle canzoni alpine.

I canti hanno pure chiuso l'incontro dei soci del Gruppo di

## BIDASIO

riuniti il 20 gennaio per la tradizionale cena e che, con le votazioni effettuate cogliendo l'opportunità di fare una discreta pausa data l'abbondanza delle prelibate pietanze, hanno chiamato a far parte del consiglio il cav. Antonio Marcon, Ferruccio De Lorenzi, Giuseppe Ceschin, Ermenegildo Soldera, Gianni Pioletto, Luciano Citron, Domenico Pasqualin, Gino Mestriner, ed Ermenegildo Rasera.

Il 28 gennaio è stata la volta dei soci di

## NERVESA DELLA BATTAGLIA

ritrovatisi con lo stesso programma (una buona magnada e una cosciente votazione) al ristorante « da Simonetti » (molti soci sono intervenuti con le rispettive consorte) con la partecipazione dei consiglieri sezionali avv. Marco Cervellini, Alberto Arduino, ed Ezio Bigolin, oltre a Sergio Zanotto che era pure validissimo capogruppo di Nervesa e che — dopo aver brevemente parlato ai suoi alpini — ha annunciato di rinunciare alla riconferma dello incarico a seguito del suo trasferimento a Treviso.

Le elezioni hanno dato il seguente risultato: capogruppo Ruggero De Sordi, vice capogruppo Sergio Zanotto (putroppo tornato per sempre a Nervesa nel modo tragico che viene ricordato in altra parte del giornale); segretario Siro Zanoatto, e consiglieri Luciano Schiavetto, Germano Dal Secco, Antonio Orazio, Lino Bianchini, Attilio Pizzata, Amerigo Livotto, Tullio Pizzata, e Oreste Antole.

Il vice presidente sezione dott. Perissinotto è intervenuto a

## S. POLO DI PIAVE

il 3 febbraio dove, con tutti i soci locali e una rappresentanza del Gruppo di Tempio, ha assistito ad una Messa celebrata a suffragio dei Caduti e dei soci defunti.

Dopo il rito religioso si sono riuniti tutti alla trattoria Stelani per un ricco rancio al quale hanno presenziato anche il parroco e il maresciallo comandante la Stazione CC.

Prima del termine della ben riuscita cena, il dott. Perissinotto — che ha avuto modo di incontrare parecchi dei suoi artiglieri — ha rivolto ai presenti il saluto a nome del presidente Cattai e il più vivo compiacimento al capogruppo Selva e ai suoi bravi collaboratori.

Una ricca lotteria ha concluso la serata.

Una settimana dopo, il 10 febbraio, Toni Perissinotto ha rappresentato il presidente Cattai presso i soci del Gruppo di

## CAERANO S. MARCO

che avevano organizzato la cena sociale al ristorante « Pascoli Bassi » sul Montello; ha esordito dicendo che « co no ghe xe più gambari, xe bone anca le sate », e i più di ottanta soci presenti lo hanno cordialmente applaudito dimostrando che « le sate » vicepresidenteziali sono state graditissime.

Il capogruppo Rossi ha dato lettura della relazione sull'attività svolta, ricordando gli iscritti e i familiari dei soci scomparsi nel trascorso anno. Particolare menzione merita il fiorente nucleo dei donatori di sangue; si sta anzi organizzando una squadra che sarà sempre e prontamente disponibile per eventuali urgenti trasfusioni di cui necessitassero i soci e familiari.

Intendimenti evidentemente generosi e meritevoli del più ampio plauso ed incoraggiamento.

Il menù è stato assai apprezzabile (anche se servito col rallentatore, forse per facilitare la digestione), e in assenza dell'orchestra del simpatico Garbuio i commensali hanno provveduto con spontanei e numerosi canti.

## CAMALO

si è svolta una impegnativa cerimonia il 17 febbraio per ricordare degnamente il 25 anniversario di costituzione del locale Gruppo. Con larghe rappresentanze di soci erano presenti le bandiere delle sezioni dei combattenti di Camalo, Povegliano, Santandrea, i labari degli artiglieri e dei fanti di Povegliano e di Camalo, la bandiera dell'associazione dei mutilati ed invalidi di Povegliano.

Tra le autorità abbiamo notato il sindaco, il presidente provinciale degli ex internati prof. Oltravado Polon, l'ex sindaco di Povegliano cav. Angelo Schiavon, e altre personalità; con il nostro presidente sezione cav. uff. F. Cattai sono intervenuti il segretario col. Cavallina e i consiglieri Benvenuti, Bigolin, Gheller, e Meneghetti e con il gagliardetto e numerosi soci erano rappresen-

## Raduno Batt. "BELLUNO"

Il raduno annuale dei Reduci del Battaglione Belluno, che ha luogo alternativamente nelle provincie di Belluno e Treviso, sarà tenuto quest'anno

il 15 Aprile a POSSAGNO

con il seguente programma:

Ore 10.30 Ammassamento lungo il Viale Canova.

- » 11.— S. Messa al Tempio di Possagno.
- » 11.45 Omaggio al Monumento ai Caduti e discorso commemorativo del Generale Lelio Castagna, già Comandante del glorioso Battaglione nella Guerra 1940-43.
- » 12.— Bicchierata.
- » 13.— Pranzo sociale presso il locale Ristorante Stella d'oro.

tati i nostri Gruppi di Arcade, Povegliano, Villorba, Visnadello, Spresiano, e S. Biagio di Callaia.

Dopo la celebrazione della Messa, officiata da don Angelo Baggio, è stata deposta una corona d'alloro al monumento dedicato ai Caduti e il presidente Cattai ha rivolto un affettuoso saluto ed espressioni di plauso per gli alpini di Camalo, ricordando come l'opera del primo capogruppo Martino Borsato sia proseguita sempre alacramente come lo è tuttora con il capogruppo in carica Gino Gionco.

Le « nozze d'argento » del Gruppo sono poi state festeggiate con una bella cena sociale alla quale hanno partecipato anche le prime accennate autorità; il prof. Polon, presidente provinciale degli ex internati (e nostro socio), ha pronunciato applaudite parole di circostanza.

## Bis degli alpini di MUSANO

alla locale trattoria Fruscalzo il 24 febbraio per le operazioni di rinnovo delle cariche sociali (e ripetizione della magnada).

Il cav. Mario Galletti ha ringraziato per la collaborazione avuta dal cessante consiglio di Gruppo e tutti coloro che vi hanno fatto parte nei quattordici anni durante i quali ha presieduto i sempre più numerosi soci di Musano. Dopo aver esposto esaurientemente l'attività del 1972 ha riportato i dati assai significativi dello sviluppo assunto dal Gruppo dal 1959 ad oggi, ed ha informato che — essendosi da tempo trasferito a Treviso — si trova nella necessità di rinunciare alla prospettiva conferma dell'incarico di capogruppo.

I soci del Gruppo hanno espresso al cav. Galletti il loro rammarico per la pur comprensibile rinuncia e il vivo ringraziamento — al quale il consiglio direttivo sezione cordialmente si associa — per l'opera appassionata e costruttiva che, da vero alpino, Galletti ha tanto esemplarmente assolto.

Le seguenti elezioni hanno dato il seguente risultato: capogruppo Dario Durante; vice capogruppo Claudio Sartorato; consiglieri rag. Franco Cappellari, Marcello Zanella, Antonio Brunetta, Pietro Callegari, Guido Michielin, Caterino Brunetta, Attilio Favotto di Ang., Emilio Zago, Luigi Zanatta, Vincenzo Sartoretto, Gino Schiavon, Gino Veneran, e Pier Silvano Brunetta.

All'augurio di buon lavoro, formulato dal cav. Galletti per il nuovo capogruppo e per il rinnovato consiglio, aggiungiamo pure il nostro e passiamo a ricordare che lo stesso giorno 24 febbraio i soci del Gruppo di

## TEMPIO

hanno vissuto — nel ricordo della battaglia di Nikolajewka — una bella cerimonia in memoria dei Caduti di tutte le guerre.

Ad eccezione di pochi forzatamente assenti, sono intervenuti tutti gli iscritti e larghe rappresentanze — con gagliardetti — dei Gruppi di Ormelle, Roncadelle, e S. Polo di Piave.

In rappresentanza della Sezione è intervenuto il vice presidente dott. A. Perissinotto.

Il parroco don Giuseppe ha celebrato la Messa ed espresso elevate parole per ricordare il dovere religioso e patriottico di onorare i Caduti; la Preghiera dell'Alpino è stata letta dal semprebaldo Virginio Pagot.

Al monumento ai Caduti, ove erano presenti anche altre rappresentanze combattentistiche oltre al sindaco di Ormelle e il maresciallo comandante la Stazione dei carabinieri, è stata deposta una corona d'alloro e — mentre ardevano le fiaccole — il vice presidente della Sezione ha disposto un minuto di raccoglimento.

Più tardi si è svolto il rancio, durante il quale il dott. Perissinotto ha recato il saluto augurale del presidente Cattai che non ha potuto intervenire trovandosi a Falcade, in rappresentanza della Sezione, in occasione dello svolgimento dei campionati nazionali di sci dell'ANA.

Anche a

## ORDERZO

i soci di quel nostro Gruppo hanno assistito — domenica 25 febbraio — ad una Messa in suffragio dei Caduti; numerose le autorità e le rappresentanze tra cui quella dell'Associazione famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra. Una corona d'alloro è stata deposta al monumento.

In precedenza i soci si erano ritrovati per il rinnovo delle cariche sociali che sono state assegnate come segue: capogruppo il geom. L. Casagrande, vice capogruppo G. Calcinotto, segretario il cav. A. Segato, e consiglieri M. De Luca, G. Pivetta, A. Dal Ben, P. Verardo, e P. Sessolo.

Inoltre — sabato 17 febbraio, presso l'albergo Postumia — si era svolta la cena sociale del Gruppo: lauta, allegra, ben condita di canti; argomento questo ultimo assai familiare ai soci optergini che tra l'altro costituiscono prevalentemente il complesso corale « Alpes » che il 3 marzo ha effettuato un nuovo applaudito concerto nella sala del cinema Turroni.

## CAMPIONATI DI SCI

Accompagnati dal presidente sezione Cattai alcuni soci della nostra Sezione hanno partecipato alle seguenti gare nazionali: il 28 gennaio al campionato nazionale di slalom a Colle Isarco con gli alpini dotto, Guido Sorbara e Guido Tabarin di Treviso.

Il 25 febbraio al Campionato nazionale di fondo a Falcade con i soci rag. Chioin e geom. Gilberto Gianni di Treviso e Carlo Gallina di Maser.

Buono il piazzamento del socio Tabarin e discreto quello degli altri.

La presidenza della sezione invita tutti i soci che praticano lo sci — e specialmente i giovani — a dare la loro adesione per la costituzione del Gruppo « Sci Club Alpini d'Italia », come è già stato fatto in diverse altre Sezioni. Sarà questa la forma migliore per curare una maggiore preparazione allo sport della montagna e per far bene figurare la nostra Sezione alle varie gare indette dalla nostra Associazione.

Comitato di redazione: ANTONIO PERISSINOTTO, Presidente; MARCO CERVellini, IVO FURLAN, Membri. Dirett. responsabile: MARIO ALTARU Aut. Trib. di Treviso n. 127 del 4-4-1955 La Tipografica - Treviso - Telefono 46.720

**Cassa di Risparmio della Banca Trivigiana Treviso**

RT

**31 sportelli**

tutte le operazioni di banca, borsa e cambio

credito artigiano

finanziamenti a medio termine

credito agrario e fondiario

banca agente per il commercio dei cambi

cassette di sicurezza

servizio di cassa continua

credito artigiano

finanziamenti a medio termine

credito agrario e fondiario

banca agente per il commercio dei cambi

cassette di sicurezza

servizio di cassa continua

AZIENDA CASEARIA

- CASEIFICIO IN TEZZE DI PIAVE -

# SCODRO

## TREVISO

Ditta NABNER SCODRO - 31050 TREVISO - Viale della Repubblica, 137 - 139  
 TEL. 805 67 - 477 48 - 283 46  
 C.A.P. 31050 - 31051 - 31052 - 31053 - 31054 - 31055 - 31056 - 31057 - 31058 - 31059 - 31060 - 31061 - 31062 - 31063 - 31064 - 31065 - 31066 - 31067 - 31068 - 31069 - 31070 - 31071 - 31072 - 31073 - 31074 - 31075 - 31076 - 31077 - 31078 - 31079 - 31080 - 31081 - 31082 - 31083 - 31084 - 31085 - 31086 - 31087 - 31088 - 31089 - 31090 - 31091 - 31092 - 31093 - 31094 - 31095 - 31096 - 31097 - 31098 - 31099 - 31100 - 31101 - 31102 - 31103 - 31104 - 31105 - 31106 - 31107 - 31108 - 31109 - 31110 - 31111 - 31112 - 31113 - 31114 - 31115 - 31116 - 31117 - 31118 - 31119 - 31120 - 31121 - 31122 - 31123 - 31124 - 31125 - 31126 - 31127 - 31128 - 31129 - 31130 - 31131 - 31132 - 31133 - 31134 - 31135 - 31136 - 31137 - 31138 - 31139 - 31140 - 31141 - 31142 - 31143 - 31144 - 31145 - 31146 - 31147 - 31148 - 31149 - 31150 - 31151 - 31152 - 31153 - 31154 - 31155 - 31156 - 31157 - 31158 - 31159 - 31160 - 31161 - 31162 - 31163 - 31164 - 31165 - 31166 - 31167 - 31168 - 31169 - 31170 - 31171 - 31172 - 31173 - 31174 - 31175 - 31176 - 31177 - 31178 - 31179 - 31180 - 31181 - 31182 - 31183 - 31184 - 31185 - 31186 - 31187 - 31188 - 31189 - 31190 - 31191 - 31192 - 31193 - 31194 - 31195 - 31196 - 31197 - 31198 - 31199 - 31200 - 31201 - 31202 - 31203 - 31204 - 31205 - 31206 - 31207 - 31208 - 31209 - 31210 - 31211 - 31212 - 31213 - 31214 - 31215 - 31216 - 31217 - 31218 - 31219 - 31220 - 31221 - 31222 - 31223 - 31224 - 31225 - 31226 - 31227 - 31228 - 31229 - 31230 - 31231 - 31232 - 31233 - 31234 - 31235 - 31236 - 31237 - 31238 - 31239 - 31240 - 31241 - 31242 - 31243 - 31244 - 31245 - 31246 - 31247 - 31248 - 31249 - 31250 - 31251 - 31252 - 31253 - 31254 - 31255 - 31256 - 31257 - 31258 - 31259 - 31260 - 31261 - 31262 - 31263 - 31264 - 31265 - 31266 - 31267 - 31268 - 31269 - 31270 - 31271 - 31272 - 31273 - 31274 - 31275 - 31276 - 31277 - 31278 - 31279 - 31280 - 31281 - 31282 - 31283 - 31284 - 31285 - 31286 - 31287 - 31288 - 31289 - 31290 - 31291 - 31292 - 31293 - 31294 - 31295 - 31296 - 31297 - 31298 - 31299 - 31300 - 31301 - 31302 - 31303 - 31304 - 31305 - 31306 - 31307 - 31308 - 31309 - 31310 - 31311 - 31312 - 31313 - 31314 - 31315 - 31316 - 31317 - 31318 - 31319 - 31320 - 31321 - 31322 - 31323 - 31324 - 31325 - 31326 - 31327 - 31328 - 31329 - 31330 - 31331 - 31332 - 31333 - 31334 - 31335 - 31336 - 31337 - 31338 - 31339 - 31340 - 31341 - 31342 - 31343 - 31344 - 31345 - 31346 - 31347 - 31348 - 31349 - 31350 - 31351 - 31352 - 31353 - 31354 - 31355 - 31356 - 31357 - 31358 - 31359 - 31360 - 31361 - 31362 - 31363 - 31364 - 31365 - 31366 - 31367 - 31368 - 31369 - 31370 - 31371 - 31372 - 31373 - 31374 - 31375 - 31376 - 31377 - 31378 - 31379 - 31380 - 31381 - 31382 - 31383 - 31384 - 31385 - 31386 - 31387 - 31388 - 31389 - 31390 - 31391 - 31392 - 31393 - 31394 - 31395 - 31396 - 31397 - 31398 - 31399 - 31400 - 31401 - 31402 - 31403 - 31404 - 31405 - 31406 - 31407 - 31408 - 31409 - 31410 - 31411 - 31412 - 31413 - 31414 - 31415 - 31416 - 31417 - 31418 - 31419 - 31420 - 31421 - 31422 - 31423 - 31424 - 31425 - 31426 - 31427 - 31428 - 31429 - 31430 - 31431 - 31432 - 31433 - 31434 - 31435 - 31436 - 31437 - 31438 - 31439 - 31440 - 31441 - 31442 - 31443 - 31444 - 31445 - 31446 - 31447 - 31448 - 31449 - 31450 - 31451 - 31452 - 31453 - 31454 - 31455 - 31456 - 31457 - 31458 - 31459 - 31460 - 31461 - 31462 - 31463 - 31464 - 31465 - 31466 - 31467 - 31468 - 31469 - 31470 - 31471 - 31472 - 31473 - 31474 - 31475 - 31476 - 31477 - 31478 - 31479 - 31480 - 31481 - 31482 - 31483 - 31484 - 31485 - 31486 - 31487 - 31488 - 31489 - 31490 - 31491 - 31492 - 31493 - 31494 - 31495 - 31496 - 31497 - 31498 - 31499 - 31500 - 31501 - 31502 - 31503 - 31504 - 31505 - 31506 - 31507 - 31508 - 31509 - 31510 - 31511 - 31